



CPSDM - Circolo Pesca Sportiva Dilettantistica Multedo

Via Ronchi, 66/a (cancello) - 16155 Genova Multedo
Codice Fiscale 80030570107 - Partita IVA 01684050998
Tel. 010 6986526 - Cell. 375 563 5689
info@cpsdm.it - www.cpsdm.it

REGOLAMENTO INTERNO

In vigore dal 04 / 12 / 2021 REV 6

Sommario:

REGOLAMENTO INTERNO	2
A – Norme di carattere generale.	2
B – Locali sociali e servizi.....	5
C – Arenile demaniale in concessione.	7
D - Posto cabina.....	9
E – Posto Motore.	10
F – Imbarcazioni.	10
G - Officina.....	12
H – Manutenzione.....	13

REGOLAMENTO INTERNO

A – Norme di carattere generale.

Codice Etico di Condotta del Consiglio Direttivo

Tutti i membri del Consiglio Direttivo e i Collaboratori anche se non inseriti in organico, devono comportarsi in modo etico, per questi punti definiti di primaria importanza.

Nel caso di palese violazione dei punti sotto elencati, Il C.D. disporrà sanzioni disciplinari secondo Statuto e Regolamento Interno.

- Tutti i Membri del C.D. e tutti i Collaboratori devono tenere un comportamento consono alla carica che ricoprono e farsi garanti verso i Soci del rispetto dello Statuto e del Regolamento Interno
- Nessuno Membro e/o Collaboratore può chiedere denaro a un Socio in cambio di prestazioni di favori esercitati all'interno del CPSDM
- Nessun Membro e/o Collaboratore impegnato in attività con ditte esterne per l'affidamento e/o lo svolgimento di lavori manutentivi o di altra natura, può esercitare il proprio potere per agevolare anche in parte l'appalto dei lavori stessi
- Nessun Membro e/o Collaboratore impegnato in attività con ditte esterne per lavori manutentivi o di altra natura può ricevere denaro in cambio di favori anche se di modesta entità
- Nessun Membro e/o Collaboratore impegnato in attività esterne con Enti Pubblici deve, in alcun modo, offrire denaro o altro, per il disbrigo di pratiche burocratiche e/o l'ottenimento di particolari agevolazioni
- Nel caso in cui, si dovessero presentare casi particolarmente bloccanti nel disbrigo di pratiche burocratiche e nel caso in cui i ritardi nell'ottenimento di permessi costituissero un problema per la sicurezza dei Soci, tutto il C.D. dovrà riunirsi e decidere assieme la miglior strada da percorrere.

PAGAMENTO QUOTE SOCIALI E INTRODUZIONE INTERESSI DI MORA

Precisando che il CPSDM non vuole minimamente innescare alcun processo punitivo ma che il C.D. ha l'obbligo di fare rispettare semplici regole per il buon funzionamento della Società stessa, scopo del presente documento è quello di ridurre quanto più possibile il fenomeno del ritardo dei pagamenti con ripercussioni negative sullo svolgimento di tutte le attività di gestione della Società soprattutto nella prima parte dell'anno.

Il deliberato mancato pagamento nei tempi previsti è da considerarsi anche come mancanza di rispetto verso i Soci regolarmente adempienti.

Con l'applicazione degli interessi di mora il C.D. intende tutelare entrambi gli argomenti sopra citati.

PAGAMENTO QUOTE SOCIALI

Il rinnovo della tessera e il relativo pagamento delle quote sociali deve essere effettuato inderogabilmente, in due rate, la prima nel mese di Gennaio e la seconda nel mese di Giugno

Le date precise di apertura e chiusura pagamenti sono decise di anno in anno dal C.D. in carica, in funzione della cadenza delle festività del calendario.

Il C.D. in carica deciderà anche i giorni e gli orari di apertura Segreteria per effettuare i pagamenti.

MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento delle quote sociali può essere effettuato con le seguenti modalità:

- Contanti
- Assegno
- Bonifico bancario

INTERESSI DI MORA

Da fonte www.miolegale.it/interessi-moratori.html

[Secondo le modifiche apportate al d.l.s.231/2002 gli interessi moratori sono determinati nella misura degli interessi legali di mora (art. 5) intendendosi per "interessi di mora" interessi semplici di mora su base giornaliera ad un tasso che è pari al tasso di riferimento maggiorato di otto punti percentuali e per "tasso di riferimento" il tasso di interesse applicato dalla Banca Centrale Europea. Nelle transazioni commerciali tra imprese è tuttavia consentito alle parti di concordare un tasso d'interesse diverso, nei limiti previsti dall'articolo 7.]

Il C.D. fissa gli interessi di mora a partire dall'anno 2018 al 3% per i primi 15 giorni di ritardo; gli interessi sono calcolati sul totale dell'importo da versare.

Se alla scadenza del 15 (escluso Sabato, Domenica e festivi) giorno di ritardo il Socio non avesse ancora provveduto al pagamento, il C.D. avrà facoltà di valutare la posizione del Socio moroso ed avviare, nei casi più gravi, anche l'espulsione dal Circolo.

1) Allo scopo di favorire la continuità dell'esistenza della società ed onorare la memoria dei soci defunti, qualora ce ne fosse richiesta, viene istituita la quota di successione.

Essa corrisponde al 50% della quota ingresso nuovi soci; è fruibile una sola volta dal parente più prossimo al socio defunto e già frequentatore del circolo.

2) Ogni Socio è tenuto a rispettare e far rispettare lo Statuto ed il Regolamento Interno dei quali riceve una copia al momento della sua ammissione.

E'obbligo del Socio tenersi aggiornato sulle modifiche apportate al Regolamento Interno (R.I.).

Il Socio può richiedere al Consiglio Direttivo una copia, ed una sola, delle variazioni effettuate al R.I.

Una copia dello Statuto e del R.I. sono disponibili, per la consultazione, nella sede del Circolo.

3) I Soci possono assistere, senza diritto di parola, alle riunioni del Consiglio Direttivo, ma possono esserne allontanati nel caso costituiscano disturbo o intralcio ai lavori del C.D. stesso.

4) Ogni Socio deve mantenere nei confronti del Circolo, dei Consiglieri e degli altri Soci rispetto e collaborazione in modo da permettere a tutti gli associati di fruire al meglio delle strutture e attrezzature sociali.

5) I Soci sono tenuti al rispetto degli spazi comuni nei quali è fatto divieto di depositare qualunque oggetto personale senza l'autorizzazione del C.D.

6) E' fatto obbligo ai Soci di provvedere al tempestivo smaltimento dei rifiuti solidi urbani da loro prodotti, senza eccezione alcuna di tipo e volume, nei contenitori AMIU posti all'esterno del Circolo.

I contenitori utilizzati per l'eventuale deposito provvisorio di rifiuti, subito dopo l'uso, devono essere svuotati nei contenitori AMIU esterni al Circolo e lavati accuratamente a totale cura dei Soci che li hanno utilizzati

Eventuali rifiuti inquinanti o pericolosi dovranno essere smaltiti, a cura del Socio che li produce, secondo le norme di legge vigenti.

7) I Soci possono utilizzare le strutture comuni, solo previa autorizzazione da parte del Presidente dell'Associazione, prestando la massima attenzione nell'uso di fiamme libere o di barbecue che, subito dopo l'utilizzo, devono essere spenti con cura, rassettati e lasciati in ordine. Rimane, comunque, l'obbligo di uniformarsi al punto precedente.

8) I Soci che utilizzano gli arredi (tavoli, sedie, ecc.) del Circolo devono riporli dopo l'uso in modo ordinato; questi non devono per alcun motivo essere asportati all'esterno dell'area del Circolo stesso.

9) Il Circolo è dotato di frigoriferi utilizzabili, distintamente, per i seguenti scopi:

- conservazione delle esche per la pesca, poste in barattoli di dimensione paragonabile alle vaschette per gelato da 500 g. e contrassegnati dal nome del socio;
- conservazione temporanea di cibo e bevande, per i quali, la quantità e permanenza sono limitate all'uso giornaliero.

Ciò che non risponde ai requisiti descritti sarà smaltito senza alcun preavviso.

Un ulteriore congelatore è adibito esclusivamente alla conservazione delle esche o quanto altro necessario per le gare provinciali e nazionali. Tale congelatore, opportunamente chiuso a chiave, sarà gestito esclusivamente dal Responsabile Pesca.

10) E' tassativamente vietato il deposito di bombole di gas nell'ambito del Circolo.

E' tollerato, per la cottura dei cibi, l'occasionale uso di bombole da campeggio (max Kg 3). Subito dopo l'uso, le bombole devono essere asportate dal Circolo stesso.

11) E' vietato introdurre cani all'interno del Circolo e delle sue pertinenze in qualunque orario.

12) Il Socio deve costantemente accertarsi che ogni sua azione (a titolo d'esempio non esaustivo: manovra dei verricelli, travaso di carburante, utilizzo di materiali pericolosi, ecc.) non generi situazioni di rischio o di pericolo per persone o cose.

Il Socio è responsabile penalmente per i danni arrecati a terzi ed è, inoltre, responsabile civilmente per i danni arrecati a terzi ed alle strutture dell'Associazione per tutte le situazioni non coperte dall'assicurazione sociale.

13) L'Associazione non risponde per furti, incendi o danneggiamenti di qualsiasi genere subiti dal Socio o dai suoi beni.

14) Il Socio è tenuto a conoscere le norme stabilite dalle autorità competenti in materia di navigazione.

L'Associazione non è responsabile in alcun modo di quanto possa derivare dall'imperizia o incompetenza dei Soci.

15) Il Socio che non osserva le norme di sicurezza sarà passibile di provvedimenti disciplinari, che potranno anche comportare l'espulsione dal Circolo.

Il Socio che contravviene alle regole stabilite dallo Statuto, dal R.I. e dalle disposizioni affisse in bacheca è soggetto ai provvedimenti disciplinari che, ad iniziare dal semplice richiamo verbale, ovvero dal richiamo scritto, arriveranno all'espulsione dal Circolo.

Il Socio che trasgredisce le norme previste dalla regolamentazione Civile e Marittima, quali, ad esempio, il commercio del pescato e la detenzione o uso di attrezzature da pesca vietate, o arrechi comunque nocumento al nome e agli scopi dell'Associazione verrà espulso dalla stessa.

16) Le quote sociali, fatta eccezione per l'una tantum di ammissione, hanno validità per l'anno solare e non sono frazionabili per periodi di fruizione inferiori allo stesso.

17) Il Socio che intende recedere dalla sua adesione al Circolo è tenuto a comunicarlo per iscritto al C.D. e, contestualmente alle sue dimissioni, deve restituire le chiavi di accesso alle strutture sociali ed asportare ogni suo bene dall'ambito del Circolo.

B – Locali sociali e servizi.

1) I locali della sede sociale e dei relativi servizi sono ad esclusivo uso dei Soci.

DISCIPLINAMENTO PER FESTE E AVVENIMENTI ALL'INTENO DEGLI SPAZI SOCIALI.

1) Ingresso di famigliari e ospiti durante pranzi, cene, feste e avvenimenti ludico ricreativi indetti dalla Società stessa

Per tutti gli avvenimenti sopracitati e inclusi quelli ludico ricreativi indetti dalla Società all'interno degli spazi sociali per ogni periodo dell'anno, ogni socio ha diritto di far partecipare solamente tutti i famigliari regolarmente registrati.

2) Feste e/o avvenimenti privati all'interno della Società

Ogni socio può per mezzo di opportuna richiesta di autorizzazione in forma scritta (vedere modulo richiesta) al C.D. richiedere l'opportunità di svolgere feste private all'interno degli spazi sociali. La domanda sarà vagliata dal C.D. il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, negare la concessione in funzione di altri eventi sociali e non o per ragioni strettamente legati alla sicurezza.

Tali feste (non di carattere musicale) potranno essere realizzate dal Lunedì al Venerdì a partire dalla seconda settimana di Settembre a fine Maggio. Nel periodo da Giugno alla prima metà di Settembre, eventuali richieste non saranno accolte.

Il numero massimo di ospiti è di 20 persone (più il Socio richiedente)

Così come già previsto e controfirmato per accettazione al momento della richiesta a diventare Socio, il Socio manleverà totalmente il Circolo da qualsiasi problema derivante l'ospitalità e si farà garante per il risarcimento di eventuali danni arrecati (accidentalmente o non) dai suoi Ospiti.

Al momento dell'accettazione da parte del C.D. della richiesta di utilizzo degli spazi sociali per feste e/o avvenimenti privati, il Socio richiedente è tenuto a versare una quota di € 50.

Nel caso in cui un Socio intenda ospitare, per un tempo indeterminato, i figli con età non superiore ai 16 anni e/o un familiare (o persona a questo assimilabile) deve, ogni anno, indicare le generalità degli ospiti, contestualmente al rinnovo della propria adesione al Circolo. In tale occasione il Socio versa preventivamente, a titolo di rimborso spese, una quota annuale, forfetaria e non frazionabile. Tale quota è stabilita annualmente, su indicazione del Consiglio Direttivo, secondo le procedure previste per le altre quote sociali.

Per ospitare i figli di età superiore ai 16 anni il Socio è tenuto al versamento di una ulteriore quota pro capite pari a quella stabilita per il familiare.

In nessun caso il Socio può consegnare le chiavi di accesso all'Associazione e alle sue pertinenze a persone estranee, familiari compresi, all'Associazione stessa.

Non sono ammessi ospiti del Socio a tempo indeterminato oltre ai familiari sopra indicati.

Nel caso in cui il Socio intenda ospitare temporaneamente persone diverse dai familiari summenzionati ne farà richiesta al Presidente che ne deciderà l'assenso o il rifiuto in base al numero di ospiti e di giorni di frequenza, indicati obbligatoriamente al momento della richiesta di autorizzazione. Tale criterio sarà adottato altresì dal Presidente per valutare la quota che il socio deve versare, anticipatamente, a titolo di rimborso spese per i suoi ospiti.

La richiesta di autorizzazione deve avvenire con un anticipo, rispetto al periodo di presenza degli ospiti, tale da consentire al Presidente, qualora lo ritenga necessario, la convocazione del Consiglio Direttivo per deliberare in merito.

I casi particolari qui non trattati saranno decisi di volta in volta dal Presidente, o da chi da lui delegato, secondo quanto suggerito dal comune buon senso.

Il Socio è responsabile e risponde al Consiglio Direttivo delle azioni dei suoi ospiti che non possono, in alcun caso, vantare diritti nei confronti dell'Associazione.

2) Sono considerati ospiti e possono accedere gratuitamente al Circolo, pur senza poter vantare alcun diritto verso di esso, quei minori che, essendo iscritti alla F.I.P.S.A.S. nelle opportune categorie, rappresentano la nostra Associazione nelle manifestazioni sportive in genere.

L'accesso al Circolo è, tuttavia, subordinato alla condizione che i minori siano accompagnati da un socio che si renda totalmente responsabile di questi sia nei confronti del Circolo stesso che verso i genitori dei minori ospitati.

I minori in questione non possono avere in consegna le chiavi del Circolo.

3) Sono, inoltre, autorizzati ad accedere gratuitamente ai locali del Circolo, come ospiti e quindi in presenza di almeno un socio, i Revisori dei Conti eventualmente eletti tra i non soci.

I Revisori dei Conti non Soci, non possono avere in consegna le chiavi del Circolo e non possono vantare alcun diritto nei confronti del Circolo stesso.

Essi devono possedere una copia dello Statuto e del Regolamento Interno e sono autorizzati a consultare, facendone richiesta ad un Consigliere, i libri delle registrazioni contabili e quanto altro necessario al fine di adempiere al meglio i loro compiti.

4) E' fatto divieto al Socio di consegnare, anche temporaneamente, le chiavi di accesso al Circolo e alle sue pertinenze a chiunque non sia Socio effettivo.

5) Ogni socio deve provvedere, prima di lasciare l'area del Circolo a spegnere tutte le luci a controllo manuale e a chiudere a chiave tutti i locali, compresi i cancelli di accesso al Circolo, o, in alternativa, ad accertarsi della permanenza in loco di altri soci in grado di adempiere a dette incombenze.

6) Il Socio che intenda organizzare riunioni gastronomiche con l'uso della cucina, dovrà farne richiesta al Presidente con almeno una settimana di preavviso allo scopo di valutare la disponibilità delle attrezzature e dei locali e di affiggere un avviso per informare tutti i soci circa il menù, il numero di posti disponibili, i costi e la data di scadenza utile per la prenotazione.

Il Socio che formula la richiesta al Presidente si assume, automaticamente, la totale responsabilità dell'organizzazione che comprende: rassetto e pulizia dei locali, lavaggio delle stoviglie, svuotamento dei contenitori dei rifiuti nei cassoni AMIU esterni al Circolo e loro accurato lavaggio.

L'inadempienza di tali incombenze, che devono essere svolte, al massimo, entro la mattinata successiva, sarà causa di sanzioni disciplinari verso il Socio organizzatore.

7) Si autorizza l'utilizzo della cucina, qualora ce ne fosse necessità, in presenza di almeno **TRE** soci ed **UN** consigliere.

C – Arenile demaniale in concessione.

PRESCRIZIONI DI SICUREZZA PER ALAGGIO E VARO NATANTI

le attrezzature della Società utilizzate dai Soci per le operazioni di cui sopra devono essere trattate con la massima cura e rispetto.

I Soci che nell'utilizzo di dette attrezzature rilevassero problemi saltuari di mal funzionamento, guasti permanenti e altre situazioni di reale e/o presunto pericolo per la sicurezza dei Soci e non, devono darne immediata comunicazione al C.D. che adotterà le necessarie misure per risolvere e ripristinare il problema rilevato.

L'utilizzo delle attrezzature della Società è rigorosamente riservato ai Soci.

Il C.P.S.D.M. si ritiene manlevato da qualsiasi mal utilizzo delle attrezzature o nel caso in cui le stesse, dovessero essere manovrate da loro Ospiti.

I cancelli di entrata / uscita imbarcazioni sono predisposti per il passaggio dei cavi verricelli anche a cancelli chiusi - per ragioni di sicurezza, detti cancelli devono sempre rimanere accostati o chiusi dopo le attività di varo e alaggio.

Qualora venissero ravvisate irregolarità nell'osservanza delle presenti prescrizioni di sicurezza, il C.P.S.D.M. si riserva di richiamare ufficialmente il Socio secondo le disposizioni previste dallo Statuto e dal vigente Regolamento Interno.

VARO

- a) Prima di procedere con le operazioni di varo, controllare l'idoneità / integrità sia delle proprie attrezzature (es. carrello) sia di quelle della Società; nel caso si riscontrino anomalie, interrompere le operazioni di varo

- b) Prima di varare l'imbarcazione, accertarsi che all'interno del corridoio di lancio non vi siano persone, animali e ostacoli; nel caso, prima di procedere, provvedere al sollecito spostamento di quanto rilevato
- c) Verificare il buon funzionamento del verricello e stendere il cavo di alaggio fino alla linea delimitata dai pali e comunque non oltre la linea dei tappeti e/o scaletti
- d) Procedere al varo con la massima attenzione
- e) Una volta che l'imbarcazione è stata varata, sistemare il carrello all'interno dell'area delimitata dai pali
- f) Accertarsi che il cavo di alaggio sia sistemato all'interno dell'area delimitata e comunque entro e non oltre la linea dei tappeti di gomma e/o degli scaletti
- g) In caso di mare agitato, si sconsiglia il varo del natante per ovvie ragioni di sicurezza del Socio
- h) Accertarsi che non vi siano persone e/o animali nel tratto di bagnasciuga non coperto dalle limitazioni; nel caso, prima di procedere, provvedere al sollecito spostamento di quanto rilevato
- i) Prima di avviare il motore, accertarsi che all'interno del corridoio a mare non vi siano bagnati e/o animali; nel caso intimare un rapido spostamento prima di procedere
- j) Avviarsi all'uscita del corridoio a mare ad una velocità non superiore a uno (1) nodo

ALAGGIO

- a) Entrare nel corridoio a mare a velocità adeguata e procedere fino all'arenile ad una velocità non superiore a uno (1) nodo
- b) Durante la navigazione all'interno del corridoio verificare costantemente che lo stesso risulti sempre sgombro da persone e/o animali; nel caso, arrestare la navigazione e intimare lo sgombero del corridoio
- c) Accertarsi che non vi siano persone e/o animali nel tratto di bagnasciuga non coperto dalle limitazioni; nel caso, prima di procedere, provvedere al sollecito spostamento di quanto rilevato
- d) Procedere con le consuete operazioni di alaggio per mezzo dei carrelli e/o scaletti
- e) Agganciare il cavo di traino e attivare la risalita del natante per mezzo del verricello radiocomandato
- f) Verificare costantemente che il corridoio non venga invaso da persone e/o animali e, nel caso interrompere la risalita e procedere allo sgombero del corridoio
- g) Al segnale di STOP posto sui tappeti, interrompere la risalita e procedere al posteggio del carrello
- h) Riordinare le attrezzature della Società
- i) Verificare che la propria piazzuola risulti ordinata

1) L'arenile demaniale, delimitato da opportune paline, è in concessione per uso di posteggio imbarcazioni, alaggio e varo delle stesse tramite cavi e verricelli.

Oltre all'area delimitata, in corrispondenza del tiro dei verricelli, è in concessione l'uso di scivoli per le barche fino a cinque metri dalla battigia limitatamente al tempo necessario alle operazioni di varo o di alaggio delle imbarcazioni; al termine di ciascuna operazione, sia di varo che di alaggio, gli scivoli e i carrelli devono essere ritirati e posti all'interno dell'area delimitata dalle paline e/o area recintata.

La permanenza di attrezzature al di fuori dei tempi e dai limiti sopra indicati comporta una situazione di abuso, di pericolo generico e quindi di rischio per la nostra Associazione.

ATTENZIONE: I Soci che lasciano deliberatamente i carrelli sull'arenile contavvenendo a quanto sopra, sono ritenuti responsabili per qualsiasi richiesta di danno ne dovesse derivare da incidenti a persone e cose manlevando di fatto il Circolo, tutti i Soci e il Consiglio Direttivo in carica.

2) Le imbarcazioni non devono sostare sui tiri dei verricelli altro che per il minimo tempo necessario alle manovre per l'uscita in mare o per il rientro e sistemazione in posteggio.

I cavi dei verricelli lasciati sulla battigia costituiscono un vantaggio per i Soci che si trovano ancora in mare ma, contemporaneamente, una situazione di abuso, di pericolo generico e quindi di rischio per la nostra Associazione.

3) I tappeti di gomma e gli scivoli in legno saranno ritirati a fine stagione e opportunamente custoditi per il periodo da novembre a febbraio.

I Soci che intendono uscire in mare dopo il rimessaggio delle attrezzature di cui sopra, dovranno utilizzare strutture proprie per il trasferimento della barca dal posteggio alla battigia e viceversa.

I verricelli rimangono sempre attivi e disponibili.

D - Posto cabina.

1) I posti cabina o gli stipetti sono riservati esclusivamente ai Soci ed assegnati fino ad esaurimento della loro disponibilità. L'assegnazione del posto cabina o, in alternativa, verrà effettuata osservando l'ordine cronologico delle relative domande.

2) E' fatto divieto assoluto ai Soci di tenere materiali infiammabili e pericolosi negli stipetti e nelle cabine, tenendo ben presente che queste ultime sono riservate esclusivamente ad uso spogliatoio.

I remi (una coppia per ogni imbarcazione), i paglioli, le ceste di palamiti, ecc. vanno depositati negli appositi locali seminterrati e contrassegnati dal nome del proprietario.

Le suddette attrezzature, nonché gli oggetti personali conservati in cabina o nello stipetto, devono essere asportati dal Circolo entro quindici giorni dalla rinuncia al posto cabina o stipetto, ovvero dalla perdita della qualità di Socio, per qualunque motivo essa avvenga; trascorso tale termine gli oggetti appartenenti all'ex Assegnatario del posto cabina / stipetto saranno considerati relitti e come tali smaltiti senza preavviso alcuno.

Le spese di smaltimento saranno addebitate all'ex Assegnatario.

3) Il Socio è obbligato a tenere pulita e in ordine la cabina evitando di ingombrarla con oggetti che ne limitino l'uso ai co-Assegnatari.

4) Non sono ammesse personalizzazioni interne o esterne alle cabine senza la preventiva autorizzazione del C.D. e l'accordo con i co-Assegnatari delle cabine stesse.

5) Il C.D. si riserva la facoltà di ispezione.

E – Posto Motore.

1) I posti motore sono riservati esclusivamente ai Soci e assegnati fino ad esaurimento della loro disponibilità.

La loro assegnazione sarà effettuata osservando l'ordine cronologico delle relative domande.

2) I motori di proprietà dei Soci devono essere collocati negli appositi locali, limitatamente allo spazio che verrà assegnato per lo scopo a ciascun Socio, e contrassegnati con il nome del proprietario. Per ragioni di sicurezza, le taniche dei carburanti NON POSSONO essere ricoverati nei 2 bunker

Qualsiasi membro del C.D. è autorizzato a rimuovere immediatamente e senza alcun preavviso qualsiasi recipiente contenete carburante e/o sostanze pericolose.

3) Ciò di cui non risulti, in occasione di ispezioni da parte del C.D., individuabile la proprietà sarà considerato relitto e come tale smaltito senza preavviso alcuno.

4) Il Socio è obbligato a tenere pulito e in ordine il posto motore.

5) I motori devono essere asportati dal Circolo entro quindici giorni dalla rinuncia al posto motore, ovvero dalla perdita della qualità di Socio, per qualunque motivo essa avvenga; trascorso tale termine, quanto appartenente all'ex Assegnatario del posto motore sarà considerato relitto e come tale smaltito senza preavviso alcuno.

Le spese di smaltimento saranno addebitate all'ex Assegnatario.

F – Imbarcazioni.

1) I posteggi sono riservati esclusivamente alle imbarcazioni di proprietà dei Soci e assegnati fino ad esaurimento della loro disponibilità per tipo e dimensioni del natante.

La loro assegnazione verrà effettuata osservando l'ordine cronologico delle relative domande.

2) Le imbarcazioni dovranno essere di possibile impiego per i fini sportivi previsti dallo Statuto, di possibile alaggio e di lunghezza fuori tutto non superiore a 5 metri.

Non sono ammesse, a insindacabile giudizio del C.D., quelle imbarcazioni che, essendo vetuste, non sono in grado di navigare. Il proprietario è tenuto a provvedere in tempi brevi al loro smaltimento o alla ristrutturazione del natante.

In caso di inottemperanza, il C.D. provvederà allo smaltimento del natante giudicato non idoneo e ne addebiterà le spese al proprietario.

3) L'eventuale falsa attestazione di proprietà comporta l'espulsione del Socio dal Circolo.

4) Nessuna imbarcazione potrà essere posteggiata senza la preventiva autorizzazione del C.D. ed ogni Socio potrà tenere in posteggio una sola imbarcazione. In caso di disponibilità di posti vacanti il Socio

può collocarvi temporaneamente una seconda barca, previa autorizzazione del C.D. e versamento della relativa quota, impegnandosi però a lasciare il posto libero per un eventuale nuovo Socio. Anche per la seconda barca la quota da corrispondere non è frazionabile in nessun caso.

5) Il posto barca è assegnato a parere insindacabile dal Responsabile di Spiaggia e il Socio non potrà variarlo senza preventiva autorizzazione del Responsabile stesso.

6) Il Socio assegnatario non può cedere il posteggio a terzi o ad altri Soci in nessun caso, inclusa la vendita totale o parziale della barca.

L'infrazione comporta l'espulsione dal Circolo.

7) Il Socio deve comunicare tempestivamente, per iscritto, ogni variazione di proprietà della barca sia che questa sia ceduta ad altro Socio o a terzi. In questo ultimo caso il Socio cedente provvederà all'immediato spostamento della barca all'esterno dell'area in concessione al Circolo.

8) Il Responsabile di Spiaggia si riserva di effettuare qualsiasi spostamento, previo accordo con i proprietari, per esigenza di carattere tecnico e/o operativo e, in caso di forza maggiore, anche senza autorizzazione dei proprietari stessi.

Il Responsabile di Spiaggia opererà comunque lo spostamento dal posto assegnato a posizione meno agevole all'alaggio di tutte quelle imbarcazioni che non vengono utilizzate per un intero anno solare, allo scopo di agevolare i Soci che esplicano attività sportiva.

9) Il Socio che toglie l'imbarcazione dal posteggio assegnatogli non può cedere il posto ad altri ma lo può temporaneamente conservare. La scadenza del diritto di occupare simbolicamente il posteggio, pagando la relativa quota, è la fine dell'anno solare nel quale la barca è stata tolta. Scaduto tale termine il posto vacante dovrà essere rioccupato, con un natante di proprietà del Socio, pena la perdita del diritto di posteggio.

10) Il Socio che desidera sostituire la propria imbarcazione con altra di dimensioni e caratteristiche diverse, ovvero con imbarcazione che richieda un diverso posto barca, ne farà preventivamente domanda al C.D., il quale si riserva di accogliere la richiesta a seconda delle possibilità di posteggio e seguendo la normale prassi della graduatoria.

11) I Soci proprietari di imbarcazioni possono concederne l'uso ad altro Socio dandone avviso al Responsabile di Spiaggia.

E' inoltre concesso, previa consegna di delega scritta da parte del Socio proprietario al C.D. e previo avviso al Responsabile di Spiaggia, l'uso dell'imbarcazione a terzi purché di età non inferiore ai 14 anni o di età non inferiore ai 18 anni per le barche a motore.

12) Non è ammesso l'uso del verricello da persone diverse dal Socio, che risponde personalmente di eventuali abusi.

13) Non è prevista, ai fini del pagamento della quota per barca, alcuna differenziazione per tipo e dimensioni di natante.

14) I natanti devono essere asportati dalle aree in concessione al Circolo entro quindici giorni dalla rinuncia al posto barca, ovvero dalla perdita della qualità di Socio, per qualunque motivo essa avvenga; trascorso tale termine, quanto appartenente all'ex Assegnatario del posteggio sarà

considerato relitto e come tale smaltito senza preavviso alcuno. Le spese di smaltimento saranno addebitate all' ex Assegnatario.

15) Al fine di poter gestire al meglio le imbarcazioni ricoverate all'interno dell'area in concessione si richiede ai soci titolari di posto barca, di fornire alla segreteria una fotocopia del libretto del motore, una fotocopia dell'assicurazione in corso ed una descrizione dell'imbarcazione stessa: lunghezza, larghezza e tipologia (es. gozzo, lancia o gommone)

16) E fatto d'obbligo a tutti i Soci titolari di posto barca, di pulire e riordinare il proprio posto parca e dove necessario, rimuovere le erbacce.

Viene inoltre richiesto di coprire la propria imbarcazione con un telo

Tipo: ombreggiante verde in modo da uniformare il colore dei teli. Questa imposizione nasce dalla volontà di mantenere il decoro anche dal punto di vista estetico.

17) Nel rispetto delle norme vigenti, inerenti alle leggi ambientali, per lavori di pitturazione alle imbarcazioni, motori e carrelli, è necessario che i suddetti vengano svolti all'interno dell'apposita AREA RIMESSAGGIO.

Per poter usufruire della suddetta area è necessario fare richiesta, compilando l'apposito da modulo, da richiedere in segreteria e presentandolo al Responsabile spiaggia od in alternativa ad un Consigliere responsabile, rispettando le seguenti regole:

- I lavori dovranno essere eseguiti entro due settimane, in caso di problemi nell'esecuzione, ad esempio avverse condizioni meteo, è possibile prorogare di 7 giorni, dandone comunicazione al responsabile spiaggia od eventualmente in segreteria, al fine di riorganizzare l'utilizzo dell'area da parte di altri soci.
- Alla fine della giornata, l'area dovrà essere sgombera da attrezzature, rifiuti e materiali vari.
- Lo smaltimento dei rifiuti pericolosi; lattine di vernice vuote, pennelli, guanti, stracci ed altro, sarà a carico del socio utilizzatore, presso le apposite strutture autorizzate al trattamento dei rifiuti (isola ecologica AMIU) restituendo in segreteria copia della ricevuta rilasciata dallo smaltitore.

L'utilizzo di energia elettrica ed acqua è gratuito, considerando che la Società è un bene comune, si suggerisce il versamento di un obolo, non obbligatorio, a sostegno delle spese.

G - Officina.

1) Il locale officina e gli attrezzi in dotazione sono finalizzati esclusivamente alla manutenzione dei beni sociali.

Per la manutenzione dei beni personali (barca, carrello, ecc.) i Soci dovranno utilizzare attrezzi propri. Tuttavia, in casi eccezionali, è ammesso l'uso, in loco, di attrezzi sociali con le seguenti modalità:

1.1- il Socio ne fa sempre richiesta verbale al Responsabile della Manutenzione che ne valuta la disponibilità, le eventuali priorità e la capacità d'uso da parte del Richiedente;

1.2- i materiali di consumo (punte per trapano, elettrodi per saldatura, dischi per flessibile, carta vetrata, ecc.) sono comunque a carico del Socio che provvederà a dotarsi del necessario sempre preventivamente.

2) Per la cura del posto barca, al quale i Soci sono tenuti, sono disponibili attrezzi idonei (badile, rastrello, ecc.) da richiedere al Responsabile Manutenzione.

- 3) Il Responsabile Manutenzione provvede a registrare gli attrezzi prestati su apposita modulistica e il Socio utilizzatore avrà cura di verificare la registrazione di “fine prestito” che ha valore liberatorio.
- 4) Il Circolo non risponde di danni, a persone o cose, derivanti dall'utilizzo di attrezzi sociali. L'Utilizzatore è responsabile degli attrezzi avuti in prestito e risarcisce eventuali danneggiamenti agli attrezzi stessi.
- 5) Gli attrezzi devono essere restituiti immediatamente se il Responsabile Manutenzione li richiede.
- 6) L'utilizzo dell'energia elettrica sulla spiaggia sarà concesso previa richiesta al C.D. che ne valuterà le motivazioni d'uso. Non è consentito l'utilizzo dell'energia elettrica per scopi diversi dalla manutenzione di beni personali attinenti alle finalità del Circolo o per scopi sociali.

H – Manutenzione.

- 1) La manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e delle strutture sociali, comprese le pertinenze, sono, di norma, da eseguire a carico dei Soci.

I materiali e le attrezzature necessarie sono a carico del Circolo.

- 2) Il C.D. programma, organizza e comunica tramite affissione in bacheca il calendario dei lavori, l'esecuzione dei quali sarà coordinata dal C.D. stesso o da un Socio delegato allo scopo.

Tutti i partecipanti dovranno prestare la massima attenzione per la sicurezza propria, degli altri Soci e dei terzi.

- 3) Sarà cura di ogni Socio tenersi informato circa le date e il tipo degli interventi di volta in volta messi a calendario e indicare al C.D. la propria disponibilità alla collaborazione secondo le esigenze e caratteristiche personali.

- 4) Gli interventi che esulano dalle capacità dei Soci o che non trovano numero sufficiente di Soci alla loro esecuzione o richiedono particolari qualificazioni saranno affidati a ditte specializzate che ne rilascano, all'occorrenza, gli opportuni certificati di conformità.

Le spese saranno ripartite in parti uguali fra tutti i Soci.

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO INTERNO PER REGOLAMENTAZIONE SOCI PRESTATORI
MANOPERA VOLONTARIA

SCOPO

Premettendo che il Circolo ottiene il massimo risultato operativo anche grazie alla prestazione volontaria di manodopera da parte dei Soci a titolo esclusivamente gratuito, scopo del presente documento è quello di incoraggiare, regolamentare e disciplinare le suddette prestazioni onde evitare problemi di qualsiasi natura, a tutti i membri del Consiglio Direttivo al Presidente e, non ultimi, a tutti i Soci del Circolo stesso.

INCORAGGIAMENTO

Come detto, il Circolo “vive” grazie anche a tutti i Soci che, con la loro partecipazione ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria rispondono appieno agli articoli dello Statuto che fondano lo spirito di aggregazione sociale e di appartenenza ad un Circolo con oltre 35 anni di attività.

È proprio richiamando lo spirito di appartenenza sociale che il C.D. invita tutti i Soci, compatibilmente con le proprie capacità e disponibilità a collaborare per rendere sempre più bella ed efficiente la nostra Società di pesca.

A fronte dell'incoraggiamento a partecipare, è comunque importante riassumere brevemente le più importanti regole che determinano il volontariato all'interno del Circolo.

REGOLAMENTAZIONE E DISCIPLINAMENTO

- 1) Tutti i Soci che desiderano partecipare ai lavori di manutenzione, prestano la loro manodopera a titolo gratuito senza nulla pretendere da parte della Direzione sia direttamente (compensi economici) sia indirettamente (compensazione economica tramite sgravio quote societarie)
- 2) Tutti i Soci che prestano la loro manodopera, devono necessariamente essere coordinati dal membro del CD responsabile per la funzione richiesta e attenersi alle sue disposizioni in materia di sicurezza
- 3) Per ragioni di sicurezza, i lavori di manutenzione devono essere SEMPRE eseguiti almeno in coppia
- 4) Possono essere condotti piccoli lavori di manutenzione (es. tinteggiatura) alle infrastrutture sociali da parte di Soci singoli (cioè non accompagnati da altro socio) ma i lavori stessi devono essere concordati preventivamente con il membro del CD responsabile per detta funzione; al Socio singolo E' **COMUNQUE FATTO ASSOLUTO DIVIETO** l'uso di scale e/o strumenti di sopraelevazione (es. trabattelli) e l'uso di utensili pericolosi; a titolo esemplificativo e non esaustivo: flessibili per taglio e smerigliatura, cannelli per saldatura, seghe rotative per legno e metallo, altro....
- 5) I prestatori di manodopera devono in ogni caso auto-disciplinarsi in materia di sicurezza, utilizzare attrezzature e utensili adeguati e indossare le minime protezioni individuali. A titolo esemplificativo e non limitativo:
 - NON devono essere indossate ciabatte durante i lavori
 - NON devono essere indossati pantaloni corti quando viene usato il flessibile
 - DEVONO essere indossati i guanti di protezione
 - DEVONO essere indossati gli occhiali di protezione
- 6) Inoltre, in modo responsabile, si DEVE EVITARE di eseguire lavori potenzialmente pericolosi (per se stessi e per gli altri Soci) se eseguiti in modo frettoloso o senza aver appunto preso le corrette disposizioni e precauzioni
- 7) E' compito di OGNI Socio richiamare l'attenzione di coloro che non si attengono ai punti precedenti
- 8) Il responsabile del CD e più in generale qualsiasi membro del CD ha facoltà, nel caso di evidenti inadempienze durante i lavori, di richiamare prima e allontanare dopo chiunque non si attenga a quanto sopra esposto
- 9) Nel caso si dovesse verificare un infortunio in palesi condizioni di inosservanza delle minime misure di protezione e precauzione sopra citate, la Società si riserva il diritto di verificare ulteriormente i fatti che hanno causato l'infortunio prima di procedere alla denuncia

Il Consiglio Direttivo